

Altare con epitaffio di Caius Oclatius Aprilis



Soggetto

Altare con epitaffio di Caius Oclatius Aprilis, in lingua latina (CIL VI.23221). L'iscrizione è incorniciata da una modanatura; altri due riquadri, sui lati, racchiudono rispettivamente una patera (a destra) e un'oinochoe (a sinistra). In alto, su tutti i lati (tranne che nella parte posteriore dell'altare), corre un decoro a dentelli.

Iscrizione: *D(is) M(anibus) s(acrum) / C(aio) Oclatio / Aprilii / v(ixit) a(nnis) XXVI m(ensibus) V / Aquillia / Alexandria / b(ene) m(erenti) fecit.*

Traduzione: «Consacrato agli dèi Mani; a Caius Oclatius Aprilis, (che) visse ventisei anni, cinque mesi, benemerito, Aquillia Alexandria fece (questo monumento)».

N. inv. MND 1738; MND_i1738; Ma 3902

Marmo; incisione

Alt. 29 cm; largh. 11.5 cm; prof. 7.5 cm

Intatto; le lettere dell'iscrizione sono state ridipinte in rosso

Epoca romana imperiale

Provenienza

Rinvenuto in un colombario della Via Latina nel XVIII sec.

Collocazione

[Musée du Louvre](#) (depositi)

Crediti

[Musée du Louvre](#)

Bibliografia

CIL VI/ Inscriptiones urbis Romae Latinae (23221), Berlin, 1876-1894.

S. Ducroux, Catalogue analytique des inscriptions latines sur pierre conservées au Musée du Louvre, Paris, Musée du Louvre, 1975, p. 137, n. 490.